

**Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Romagna
UT SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLÌ-CESENA (USTPC-FC)**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - 14 APRILE 2022 N. 52

ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE NEL MESE DI NOVEMBRE 2019 HANNO COLPITO I TERRITORI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA (OCDPC N. 622 DEL 17 DICEMBRE 2019) - APPROVAZIONE DEL QUARTO STRALCIO DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE

COD. INT. 17429	INTERVENTO DI RIPRISTINO SCARPATA DI VALLE STRADA COMUNALE POGGIO ALLA LASTRA INTERESSATO DA DISSESTO IN PROSSIMITÀ MOLINO DI VALBONA LUNGO LA FASCIA FLUVIALE IN DESTRA IDROGRAFICA DEL TORRENTE BIDENTE DI PIETRAPAZZA-STRABATENZA-FIUMICINO IN COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FC) -	OCDPC 622/2019 814/2021 822/2022 839/2022 CS 6177
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------

IMPORTO COMPLESSIVO INTERVENTO **€ 220.000,00**

CUP: F41B22000220001

1

RELAZIONE GENERALE



PROGETTISTI

Ing. Alessandro Amadori

Alessandro Amadori

Ing. Bennj Bartoli

Benny Bartoli

COLLABORATORI

Geol. Andrea Benini

Andrea Benini

Geol. Isabella Naldini

Isabella Naldini

Ing. Francesca Pretolani

Francesca Pretolani

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Sara Vannoni

(documento firmato digitalmente)

a uso interno

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
	5685	Classif.						2022	853	

Fasc.



r_eni.ro. Protezione Civile - Prot. 14/09/2022.0047486.I

RELAZIONE GENERALE

1.	Premessa.....	- 1 -
2.	Inquadramento territoriale	- 1 -
3.	Autorizzazioni.....	- 4 -
4.	Disponibilità aree	- 5 -
5.	Descrizione dell'intervento	- 5 -
6.	Sicurezza e durata dei lavori	- 6 -
7.	Aspetti economici	- 6 -
8.	Procedure di affidamento dei lavori	- 7 -

1.Premessa

Con nota pervenuta al Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile in data 12/03/2021 assunta al prot. PC/2021/0014551, il Settore Lavori e Servizi Pubblici del Comune di Bagno di Romagna Sofia (FC), ha segnalato il dissesto verificatosi lungo la strada comunale di Poggio alla Lastra in prossimità della località Molino di Valbona, causato dalle precipitazioni piovose connesse alle nevicate avvenute nei mesi di gennaio e febbraio 2021.

Con Decreto n. 52 del 14/04/2022, il Presidente della Giunta Regionale ha approvato il "... Quarto stralcio del Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile" relativo agli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna (OCDPC n. 622 del 17 dicembre 2019).

Nell'elenco degli interventi, per i quali risulta soggetto attuatore l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, è previsto l'intervento nel Comune di Bagno di Romagna (Cod. Int. 17429, CUP F41B22000220001) "Intervento di ripristino scarpata di valle strada comunale Poggio alla Lastra interessato da dissesto in prossimità molino di Valbona" - lungo la fascia fluviale in destra idrografica del torrente Bidente di Pietrapazza-Strabatenza-Fiumicino, per un importo finanziato in Euro 220.000,00 IVA inclusa, CS 6177.

2.Inquadramento territoriale

La zona interessata dall'intervento di ripristino e consolidamento stradale è ubicata lungo la Strada Comunale di Poggio alla Lastra, che si snoda sulla destra idrografica del fiume Bidente, all'interno del Comune di Bagno di Romagna (FC). Nel dettaglio, l'area in oggetto si trova nelle vicinanze della Località Monte Guidi e del Mulino di

Valbona, nel punto in cui l'alveo del Bidente è prossimo alla strada, a causa della notevole acclività del pendio. Le coordinate del sito espresse in gradi decimali sono: 43.917686, 11.906250; l'altitudine è circa 340 m.

L'area di intervento viene individuata nelle seguenti carte tematiche e foto aeree:

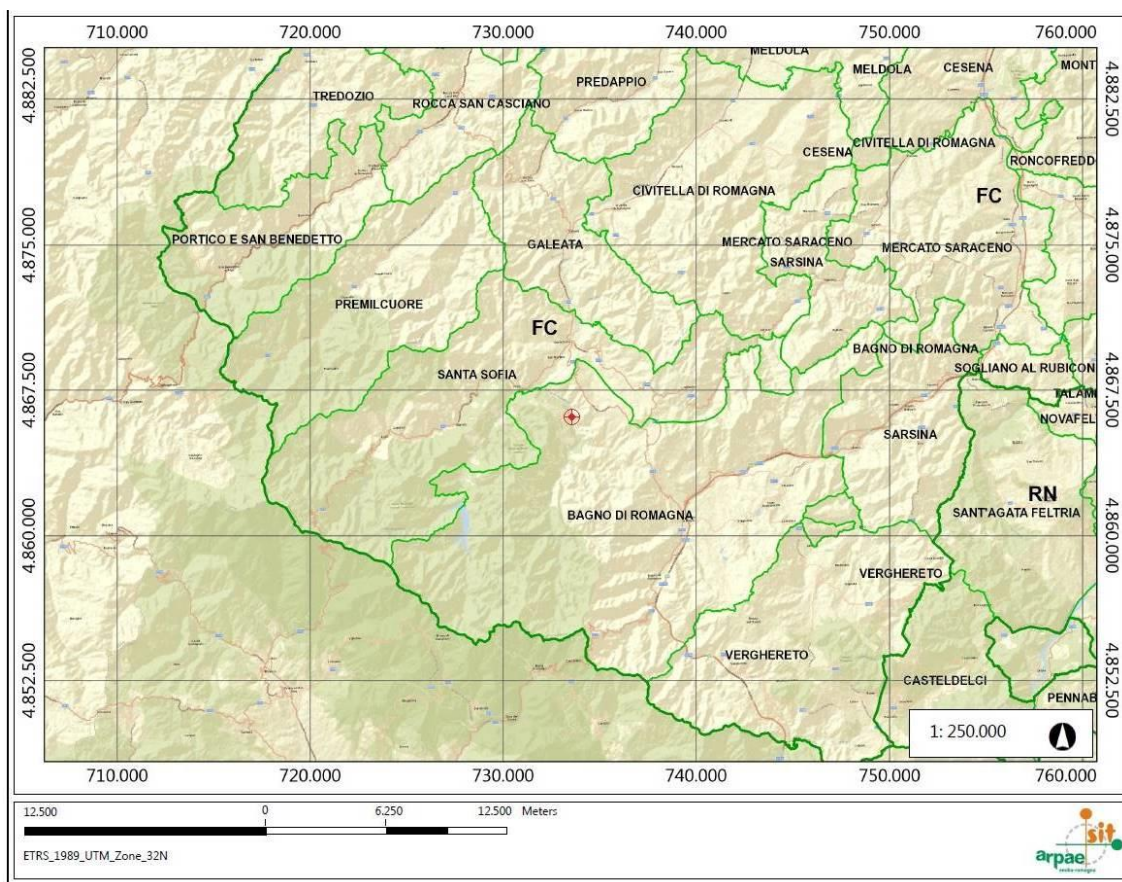


Figura 1: Estratto CTR in scala 1:250.000 con segnalato il sito d'intervento.

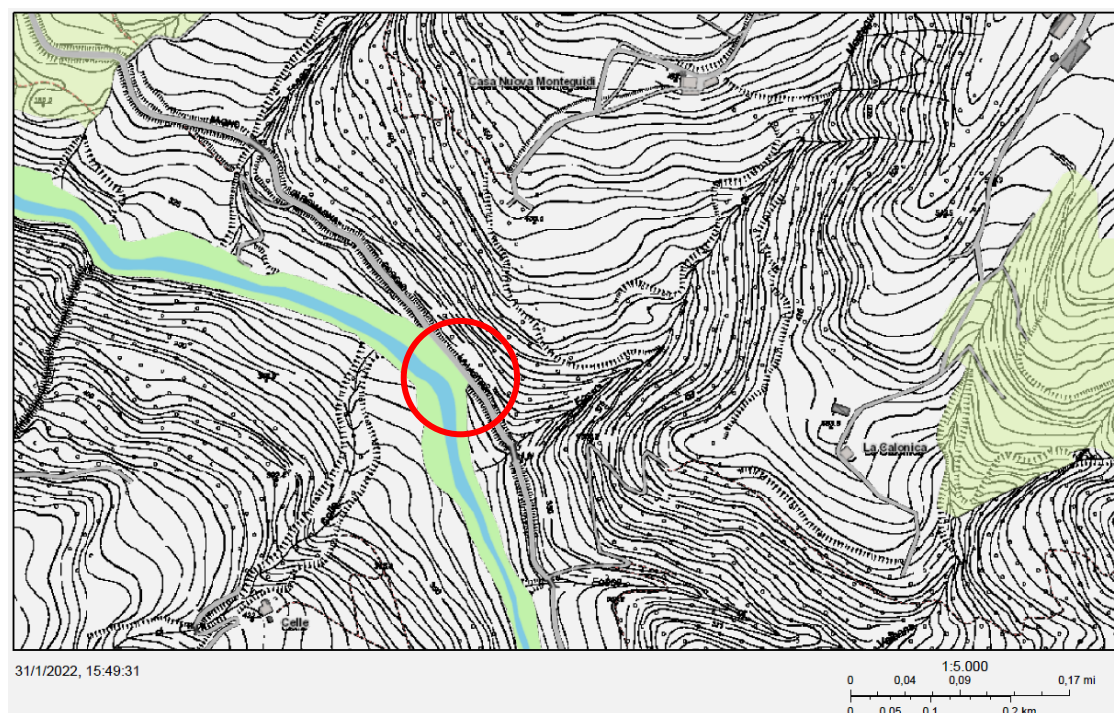


Figura 2: Estratto di mappa del demanio idrico 1:5000 con segnalata l'area d'intervento.



Figura 3: Foto aerea in scala 1:1000 dell'area d'intervento.



Figura 4: Foto aerea dell'area d'intervento.

3. Autorizzazioni

Con delibera di Consiglio dell'Unione di Comuni della Romagna forlivese – Unione montana”, n.18 del 26/04/2016 è stato approvato l'adeguamento al Regolamento di applicazione in materia di vincolo idrogeologico e che a pagina 13 riporta:

ELENCO 3 - OPERE NON SOGGETTE A RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE O COMUNICAZIONE

Opere di più che modesta entità che comportano per la propria realizzazione scavi molto modesti, con eventuale contestuale taglio di esemplari arborei nella misura strettamente necessaria, tali da non arrecare ai terreni sede di intervento i danni di cui all'art. 1 del R.D. n. 3267/1923.

1) Interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria di opere** (strade, ponti, acquedotti, linee elettriche interrato di media e bassa tensione fuori strada, fossi, nonché muri di sostegno, opere di sistemazione idraulica ed idraulico-forestale, briglie, drenaggi non di iniziativa pubblica) che non comportino modifiche di tracciato e configurazione.

Inoltre, ai sensi del medesimo regolamento, non sono soggette alla disciplina del vincolo idrogeologico le opere di difesa idraulica ed idrogeologica promosse dall'ex Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – sede di Forlì (ora Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì Cesena).

Di conseguenza non è dovuta la richiesta di autorizzazione o la comunicazione inerente il vincolo idrogeologico.

L'intervento verrà realizzato all'interno della fascia di 150 metri dal corso d'acqua Bidente di Pietrapazza-Strabatenza-Fiumicino (di cui all'art. 142 comma 1 lettera b) del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42). Di conseguenza dovrà essere acquisita specifica autorizzazione paesaggistica a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, da richiedere all'Unione dei Comuni della Romagna forlivese Unione Montana.

La citata autorizzazione paesaggistica è in fase di acquisizione e, prima dell'inizio dei lavori, verranno recepite nel progetto le eventuali prescrizioni formulate dalla medesima autorizzazione paesaggistica.

Ai sensi dell'art. 4 comma 6 della Legge 1086/1971 “Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio, normale e precompresso ed a struttura metallica”, non è dovuta la denuncia dei lavori da parte del costruttore.

In attuazione dell'art. 7 della citata Legge 1086/1971, per le opere in cemento armato, si evidenzia l'obbligo della nomina del collaudatore statico in corso d'opera prima dell'inizio dei lavori. La procedura di nomina del collaudatore statico è attualmente in corso.

Ai sensi dell'art. 9, comma 5 della Legge Regionale 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico”, per le opere progettate dalle strutture tecniche regionali competenti in materia sismica (e tale è il Servizio Area Romagna dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, come precisato dalla Determina n. 2204 del 22/06/2018), la validazione del progetto ai sensi del D. Lgs 50/2016, Nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori servizi e forniture (ex D. Lgs 163/2006), tiene luogo dell'autorizzazione sismica preventiva.

La DGR 1343 del 30/08/2021 precisa che per “*gli interventi riguardanti opere progettate dalle Strutture Tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo le disposizioni dell'art. 9, comma 5 della L.R. 19 del 30 ottobre 2008, la validazione del progetto ai sensi del Codice dei contratti pubblici tiene luogo dell'autorizzazione o del deposito di cui agli articoli 11 e 13 della medesima legge regionale*”

4. Disponibilità aree

L'intervento verrà realizzato quasi esclusivamente nell'area di pertinenza della strada comunale e quindi nella proprietà del Comune di Bagno di Romagna.

Nella scarpata di valle della strada comunale si prevede il disgaggio degli elementi collabenti e il rafforzamento corticale del pendio. Per tali lavorazioni sarà necessario occupare l'area compresa fra la strada e il torrente Bidente di Pietrapazza-Strabatenza-Fiumicino di proprietà privata. Conseguentemente la procedura amministrativa prevede l'acquisizione dell'autorizzazione o assenso per l'occupazione temporanea di proprietà privata e per la realizzazione degli interventi di consolidamento mediante l'acquisizione della **liberatoria a titolo gratuito**, necessaria all'esecuzione dei lavori stessi.

A tale scopo, prima dell'inizio dei lavori, è prevista la sottoscrizione di uno specifico accordo con i relativi proprietari con il quale, a titolo gratuito e senza indennizzo, i citati proprietari danno l'assenso e la disponibilità per la realizzazione delle opere in progetto.

5. Descrizione dell'intervento

La citata strada comunale nel 2021, in conseguenza di condizioni meteorologiche avverse, era stata interessata da un dissesto che aveva coinvolto le scarpate di monte e di valle. Nel dettaglio la scarpata di monte era stata interessata dal distacco di blocchi lapidei di dimensioni rilevanti, mentre il dissesto relativo alla scarpata di valle aveva causato l'abbassamento di una porzione della carreggiata stradale e lesioni del manto stradale.

Successivamente nella scarpata di monte della strada in oggetto è stato realizzato un intervento a cura del Comune di Bagno di Romagna, finalizzato alla messa in sicurezza attraverso la realizzazione di un rafforzamento corticale ovvero la posa di reti e funi.

L'attuale progetto di ripristino e consolidamento stradale coinvolgerà invece il versante di valle, interessato anch'esso da movimenti franosi. Nel dettaglio l'intervento di consolidamento del corpo stradale prevede:

- La realizzazione di micropali che verranno infissi negli strati rocciosi sottostanti;
- La costruzione di una trave in cemento armato di collegamento per solidarizzare la sommità dei micropali ed il posizionamento di una barriera di sicurezza H2BP in corten rivestito in legno, coerente con la valenza paesaggistica del sito oggetto di intervento. Una barriera di sicurezza di tipo H2BL verrà posizionata anche alle estremità del tratto interessato dal dissesto, raccordandosi con il tracciato esistente;
- il ripristino della zanella stradale di monte e la posa del manto stradale per ripristinare la finitura sommitale della carreggiata;
- la costruzione e/o il ripristino di un muretto in pietrame a protezione e rivestimento della parte sommitale della scarpata compresa fra la strada comunale e il torrente Bidente di Pietrapazza-Strabatenza-Fiumicino. Nella parte adiacente/sottostante al muro in pietrame o il tracciato stradale, si prevede la realizzazione di un rafforzamento corticale a protezione del pendio.

6. Sicurezza e durata dei lavori

Non prevedendo la presenza in cantiere di più imprese, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 81/2008, in fase di progettazione non si è provveduto alla redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

In ogni caso, sono stati conteggiati all'interno del quadro economico i costi reputati necessari per le misure preventive e protettive per la sicurezza del cantiere che, in sede di appalto, sono esclusi dall'importo soggetto a ribasso. Nel dettaglio si prevede di intercludere l'area di cantiere all'accesso durante l'esecuzione dei lavori.

Qualora durante l'esecuzione dei lavori si presentassero le condizioni di cui all'art.90 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 si provvederà a nominare un coordinatore per l'esecuzione dei lavori che predisporrà il piano di sicurezza e coordinamento per lo specifico cantiere al quale dovranno adeguarsi i relativi POS delle imprese esecutrici.

Il tempo previsto per la realizzazione dei lavori è stato stimato in giorni **180** naturali e consecutivi.

Nell'elaborato "Cronoprogramma dei lavori" vengono definite le diverse fasi lavorative e la loro previsione di durata temporale.

7. Aspetti economici

Per quanto attiene all'aspetto economico, si precisa che i prezzi applicati alle singole categorie dei lavori sono stati tratti dal più recente aggiornamento dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia- Romagna n. **1288** del **27 luglio 2022** – che ha tenuto conto degli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati sul mercato regionale fino all'inizio di aprile 2022.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si è provveduto all'analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

L'importo complessivo del finanziamento per il presente progetto è di €. 220.000,00 (Euro Duecentotrentamila/00) e il quadro economico dei lavori risulta composto nel modo seguente:

A	LAVORI	
A1	Importo netto dei lavori	153.436,07
A2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	<u>18.711,99</u>
	TOTALE A BASE D'APPALTO	172.148,06
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1	Contributo ANAC	225,00
B2	Incentivi alla progettazione (1,6% su A)	2.754,37
B3	Oneri IVA (22% su A)	37.872,57
B4	IMPREVISTI	<u>7.000,00</u>
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	47.851,94
	IMPORTO COMPLESSIVO	220.000,00

8. Procedure di affidamento dei lavori

Il punto 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale - 14 aprile 2022 n. 52, contenente le disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi, precisa che *“I soggetti attuatori degli interventi pianificati possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe di cui agli artt. 3 e 7 dell'OCDPC 622/2019 in materia di affidamento di lavori pubblici e di acquisizioni di beni e servizi nonché per la riduzione di termini analiticamente individuati, autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati come previsto dall'OCDPC 822 del 4 gennaio 2022 non oltre sei mesi dalla scadenza dello stato di emergenza (14/05/2022)”*.

Conseguentemente la citata OPCM 622 del 17 dicembre 2022 all'articolo 3 precisa le deroghe previste al codice appalti D. Lgs 50/2016, tra gli altri, agli articoli 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale. In particolare, la deroga all'art. 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00.

Pertanto, ai sensi delle sopracitate deroghe all'art. 36 del D.Lgs 50/16 ss.mm.ii., nei casi di urgenza rientranti nel sopracitato decreto del Presidente G.R. n. 52 del 2022, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto con preventivi.